

## Le stelle di Marconi

*Annamaria Patacchia*

Guglielmo Marconi nasce a Bologna il 25 aprile 1874, figlio secondogenito di Giuseppe Marconi e Annie Jameson. Il padre, originario di Capugnano nell'Appennino tosco emiliano, è un possidente terriero dotato di grande spirito imprenditoriale, mentre la madre nasce nel sud dell'Irlanda da una illustre famiglia scozzese proprietaria di una fiorente distilleria di whisky il cui marchio "Jameson" diverrà famoso in tutto il mondo. Annie, appassionata di musica, venne a Bologna a studiare canto e in un salotto bolognese conobbe Giuseppe, più anziano di lei e vedovo, che doveva però essere dotato di grande fascino, perché la giovane irlandese se ne innamorò sino al punto di sposarlo in modo avventuroso a Boulogne sur Mer, nonostante il parere contrario dei suoi familiari.

Guglielmo si presenta fin dalla nascita, sulla scena della vita con una coppia genitoriale originale e fuori dai canoni dell'epoca, così come straordinaria e affascinante sarà la sua avventura terrena. Gli antichi astrologi dicevano che il destino è scritto nelle stelle; gli astrologi moderni, molto più pragmatici, preferiscono parlare di DNA zodiacale.

Chi si interessa di astrologia sa che nel

tema natale è scritto tutto ciò che ci riguarda, in particolare le potenzialità insite in ciascuno di noi, l'ereditarietà dalla famiglia e dal luogo di nascita, la predisposizione per gli studi o meno, i talenti di cui possiamo essere dotati e la nostra capacità a metterli a frutto.

Vediamo dunque di esaminare la mappa del cielo di Guglielmo Marconi, l'uomo che con la sua invenzione ha cambiato la vita e le sorti dell'umanità intera (Tav.1).

Marconi nasce a Bologna sotto il segno del Toro, in perfetta sintonia con la sua città natale posta anch'essa sotto il segno del Toro. Marconi viaggiò per la maggior parte della sua vita, fece il giro del mondo, attraversò l'Atlantico decine e decine di volte, visse spesso su uno yacht in mezzo al mare, fu cittadino del mondo, ma da bravo Toro, non dimenticò mai le sue radici, la sua terra, l'amata Pontecchio, Bologna e l'Italia, sua patria.

Mercurio, il pianeta dell'intelligenza e della comunicazione, spicca nel punto più alto del cielo, nel segno dell'Ariete, in aspetto armonioso con Urano, pianeta dell'innovazione e della ricerca scientifica; mentre Nettuno, pianeta dell'in-



per sempre le sorti dell'umanità.

La congiunzione Venere, Plutone e Marte, ci rivela un temperamento passionale, forte, intenso, che al di là della vita privata, ci parla di una passione primaria e preponderante per la ricerca scientifica, che lo porterà con fede incrollabile a realizzare la sua grande invenzione. Di tutto il marasma interiore, all'esterno non traspariva nulla, nascoste le emozioni e le passioni dall'Ascendente nel segno del Cancro.

Come il granchio, raffigurato nel glifo del segno, si nasconde sotto la sabbia e chiude le chele nel momento del pericolo, così l'ascendente in questo segno, dona un temperamento riservato, schivo, introverso, ripiegato apparentemente su sé stesso; il volto impenetrabile, nello sguardo un'aria sognante, impedivano agli altri di vedere cosa ci fosse dietro la facciata. L'ascendente Cancro denota anche un grande attaccamento alla famiglia, alla madre, alla casa natale e alle proprie radici.

Le peculiarità di questa posizione zodiacale, si manifestano anche nelle modalità con le quali Marconi ha portato avanti le sue ricerche scientifiche, sino a quel fatidico colpo di fucile che ha cambiato le sorti dell'umanità. Tali ricerche si svolgevano, come è noto, nella soffitta della Villa Griffone, spesso di notte, alla luce delle candele o della Luna, pianeta domiciliato nel segno del Cancro. Il giovane Marconi lavorava in assoluta solitudine, con il conforto di qualche visita notturna della madre, preoccupata per la salute del figlio, che preso dalla foga della ricerca, dormiva poco e si dimenticava a volte anche di mangiare. Negli esperimenti alla luce del Sole, si serviva

della collaborazione del fratello e del fidato colono Marchi.

L'invenzione di Marconi si è realizzata in ambiente familiare, protetto, aiutato e confortato dai componenti della famiglia, compreso il padre, che lo ha sempre sostenuto economicamente. L'aiuto paterno emerge nel tema natale, dalla posizione di Giove in Vergine in IV casa, settore della famiglia, in aspetto di trigono a Venere, Plutone e Marte. Tutto ciò ci racconta di un padre buono, profondamente legato da grande affetto al figlio, ma molto oculato nella gestione del denaro e nel manifestare facili entusiasmi per gli esperimenti del figlio. Non dimentichiamo che Giuseppe Marconi, pur essendo un uomo evoluto per quei tempi e dotato di grande spirito imprenditoriale, aveva origini molto terrene, concrete e montanare. Ciò non gli ha però impedito di sostenere e aiutare il figlio, nel percorso che lo ha portato a realizzare l'invenzione più straordinaria che si ricordi a memoria d'uomo.

Nel segno del Leone, segno di fuoco, regale per eccellenza, centro dello zodiaco e cosignificante del cuore, motore del corpo umano, troviamo il pianeta Urano e la Luna, in terza casa, settore della comunicazione veloce. La Luna forma un bellissimo aspetto di trigono con Nettuno, apportando valenze di creatività, fantasia, contatto con il trascendente, rafforzando così l'intuizione superiore posseduta dallo scienziato.

La Luna oltre all'aspetto armonico con Nettuno, forma aspetto disarmonico, di quadratura, con i pianeti Venere, Plutone e Marte. In questo aspetto leggiamo le difficoltà incontrate da Marconi in Italia, per fare conoscere, apprezzare e

valorizzare come dovuto la sua invenzione. Il suo trasferimento a Londra fu fondamentale; in Inghilterra, infatti, Marconi troverà credito e sostegno per poter sperimentare la sua invenzione e poterla brevettare mettendola al sicuro da qualsiasi plagio o rapina scientifica, come successe ad altri inventori meno accorti.

“Nemo profeta in patria”! Mai citazione fu più appropriata nel caso di Marconi. Dovranno passare anni prima che lo scienziato venga considerato e accolto in Italia con tutti gli onori del caso.

Nella disarmonia della Luna con Venere, leggiamo il dispiacere di dover “emigrare”, lasciare la sua amata Villa Griffone, Bologna e l'Italia per poter proseguire in Inghilterra, le ricerche sulla trasmissione delle onde che lo porteranno a realizzare la prima trasmissione transatlantica.

Altre valenze positive della Luna in Leone sono rappresentate dalla grande popolarità, dagli onori che gli verranno tributati nel corso della vita, e dalla fama e dalla gloria, imperiture, che accompagneranno il suo nome per sempre. Piccola curiosità, la Luna, tra i vari significati, ha anche quello di esprimere l'ideale femminile che ogni uomo porta nel proprio cuore; ebbene sia la prima moglie Beatrice O'Brien, che la seconda Maria Cristina Bezzi Scali, venivano da nobili famiglie, erano molto belle e dotate di grande fascino e hanno quindi impersonato, in momenti diversi della vita dello scienziato la regalità femminile di una Luna leonina.

Altro aspetto degno di nota nel tema natale è rappresentato da Urano in Leone in Il casa opposto a Saturno in Aquario in VIII. Urano forma, come già scritto,

aspetto armonico con Mercurio, mentre Saturno non ha altri aspetti. Saturno è il pianeta della razionalità, del metodo, della selezione, della privazione del superfluo e del tempo che passa scandendo la nostra vita. E' un pianeta con valenze conservatrici, autoritarie e tradizionali. Nel tema di Marconi si colloca nel segno dell'Aquario, segno anticonformista per eccellenza, cultore della libertà di pensiero e incurante del giudizio altrui.

Marconi, pur essendo un tradizionalista, ha vissuto in modo moderno, libero e anticonformista per la maggior parte della sua vita, pur con rispetto e deferenza nei confronti del mondo accademico, governanti, re e capi di stato.

L'opposizione fra Saturno e Urano ci racconta che Marconi non seguì mai corsi di studio regolari, di conseguenza non conseguì alcun diploma, né laurea se non quella ad Honorem. Ai tempi di allora ciò fece storcere il naso ad alcuni accademici, e in particolare al Prof. Augusto Righi che, pur trovando interessanti le sue ricerche, gli consigliò di iscriversi a regolari corsi di studio e a ripresentarsi in seguito da lui. Dall'incontro con Righi emerge l'umiltà, il rispetto e la considerazione con la quale Marconi si avvicinò all'illustre professore.

Nell'opposizione fra Urano e Saturno, fra seconda e ottava casa, leggiamo l'incidente occorso a Marconi, mentre guidava la sua auto, che lo portò a perdere irrimediabilmente uno dei due occhi. Nella quadratura di Urano al Sole, leggiamo invece i problemi cardiaci che lo porteranno a chiudere prematuramente la sua vita, privando così l'umanità di chissà quante altre scoperte l'illustre scienziato







inventori che erano stati battuti in velocità sul traguardo dallo scienziato italiano, nessuno al mondo potrà mai vantare un sia pur minimo tentativo di comunicazione tra le due sponde dell'Oceano. È singolare il tema astrologico della prima trasmissione transatlantica. L'ascendente è nel segno dei Pesci, segno cosignificante dell'infinito, del mare immenso, degli spazi incommensurabili e cosa ci può essere di più incommensurabile dell'oceano e del cielo sopra di esso? I Pesci sono un segno d'acqua, segno medianico e dell'intuizione superiore e l'intuizione di Marconi che le onde radio non si sarebbero infrante contro la curvatura terrestre, bensì l'avrebbero seguita e accompagnata, non è stata un'intuizione superiore ed eccezionale? Eccezionale è anche la concentrazione di energie planetarie al momento dell'avvenimento. Troviamo infatti Mercurio, Urano e Sole congiunti in Sagittario segno del lontano e delle terre che formano il continente americano; Luna congiunta a Marte, Saturno e Giove nel segno contiguo il Capricorno. Ben sette pianeti si trovano schierati fra Sagittario e Capricorno con il Sole congiunto al Medio Cielo, riuscita dell'esperimento; tutte queste energie planetarie ci raccontano degli enormi sforzi, anche fisici, che sono stati fatti per arrivare, con fede e determinazione incrollabile a un avvenimento che ha rivoluzionato l'intera umanità. Ovviamente un successo così eclatante scatenò l'invidia e la preoccupazione delle società dei cavi telegrafici, che scatenarono una guerra senza quartiere a Marconi e alla sua compagnia per difendere i loro interessi economici. Astrologicamente vediamo tutto

ciò nell'opposizione dello "stellium" dei pianeti in Sagittario e Capricorno a Plutone e Nettuno in Gemelli.

La prima trasmissione transatlantica comunque è stata e rimarrà un avvenimento straordinario, portato a termine da un giovane italiano, fragile all'apparenza, dotato invece di una natura forte, laboriosa e tenace come il Toro, suo segno di nascita.

### **Premio Nobel**

Guglielmo Marconi il 10 dicembre 1909 riceve il Premio Nobel per la Fisica, congiuntamente al tedesco Karl Ferdinand Braun, "a riconoscimento dei contributi dati nello sviluppo della telegrafia senza fili". Marconi fu tentato in un primo momento di rifiutare un "premio a metà", poi decise velocemente di accettarlo; parteciperà infatti alla cerimonia di Stoccolma il 10 dicembre.

Il tema astrologico del conferimento del Premio Nobel nasce con l'Ascendente nel segno del Cancro come l'ascendente di nascita di Guglielmo Marconi (Tav.5). Il Sole è congiunto a Mercurio in Sagittario, segno del lontano e della conoscenza in trigono a Saturno in Ariete in decima casa. Finalmente "gli accademici" hanno riconosciuto ufficialmente l'opera straordinaria di Marconi! La Luna si trova in Scorpione in perfetto trigono al Medio Cielo in Pesci e a Nettuno in Cancro. La popolarità raggiunta da Marconi con il salvataggio di tante vite naufraghe in mare, ha sbaragliato tutti gli intrighi e interessi economici che si erano frapposti all'assegnazione del più alto riconoscimento scientifico all'illustre scienziato. Venere si trova in Acquario in settima casa in aspetto armonioso

